

Dw. 2

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

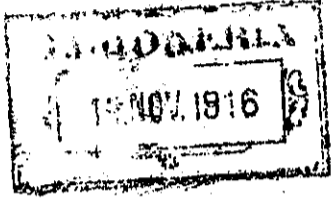
10 OTT. 1916 1883

Aquila B32

LUOGOTENENTE GENERALE DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE



RE D' ITALIA

*In virtù dell' Autorità a noi delegata ;
 Vista la domanda del Comune di Avezzano (Aquila)
 diretta ad ottenere l' approvazione del piano regolatore di amplia-
 mento del proprio abitato, redatto dall' Ingegnere Sebastiano Pultrini
 in base alla deliberazione 23 Luglio 1916 del Delegato speciale proposto
 all' Amministrazione del Comune stesso in seguito al terremoto del
 Gennaio 1915 - e insieme la facoltà di espropriare e rivendere alcune
 delle aree destinate alla fabbricazione ;*

*Ritenuto che il piano di cui si chiede l' approvazione
 riguarda la zona colorata in rosa nell' annessa planimetria e deli-
 mitata dalle strade seguenti: Ferrovia Roma Sulmona, ferrovia per
 Roccasecca, via Roma (due fronti), piazza Borlona, via XX Settembre e ferro-
 via dello zuccherificio ;*

*Che gli atti furono regolarmente pubblicati e furono pre-
 sentati due reclami, rispettivamente da Domenico Cataldi e da Nanni
 Nardelli ed altri ;*

*Che nell' elenco delle espropriazioni di cui si fece la
 pubblicazione non furono comprese le aree fabbricabili che il
 Comune vorrebbe appropriarsi e rivendere ;*

*Considerato che appare evidente la necessità del pro-
 gettato ampliamento ;*

*Che il piano di cui si tratta è regolare e tale da soddi-
 sfare alle esigenze edilizie, igieniche e di prevenzione contro
 il terremoto ;*

*D. L. G.
 Ditta Amm.
 1916-917
 A*

Che dei ricorsi presentati il primo a firma Cataudi, ten-
dente ad evitare il taglio di un vano sotterraneo, non può esse-
re accolto in questa sede; perché ne resterebbe interrumpato l'andame-
mento rettilineo di una strada;

Che il secondo a firma Nanni ed altri deduce 4 motivi:
1° La mancanza di potere nel Delegato speciale di approvare
il piano e deliberare sulla spesa, motivo che appare infondato,
in quanto, a prescindere che manca la normale rappresentanza
consiliare del Comune, la stessa per il regime speciale vigente
in forza dei R. Decreti 14 Gennaio 1915 n. 13 e 31 Dicembre 1915 co-
muni n. 1868 è attribuita ai Delegati speciali;

2° La mancanza nel piano dei dati richiesti dall'art. 16
della legge 25 giugno 1865 n. 2399 ed il carattere troppo grandioso
del progetto, motivi anche questi infondati, essendo specificate
le proprietà da occupare ed essendo tenuto conto del prevedibile
aumento della popolazione e delle corrispondenti esigenze di-
lizie;

3° La mancanza di un piano finanziario e l'impossibilità
di far fronte alla spesa occorrente, motivo anche questo infondato,
dati gli intendimenti del Comune e le speciali misure di fa-
vore consentite per la ricostruzione dei paesi colpiti dal terro-
moto del Gennaio 1915 e tenuto conto specialmente del R. Decreto
29 Aprile 1915 n. 582 e della possibilità di contrarre mutui;

4° La demolizione contemplata nel piano di edifici scaturiti
o di nuova costruzione, motivo pure questo non ammissi-
bile, non potendosi per limitati interessi privati sacrificare
il regolare andamento delle strade;

Considerato che allo stato degli atti non è esclusa
l'espropriazione per parte del Comune delle aree fabbricabili,
non comprese nell'elenco dell'espropriazione che fu pubblicato;

Atti
a cognizione
comune

62
art. 4.
art. 152 - 123
art. 175 e 177
16. 11. 1903

11
Che le particolari destinazioni che secondo la planimetria vorrebbero darsi ad alcune zone fabbricabili, come per l'ospedale, per l'orfanotrofio e simili, debbono intendersi escluse dall'approvazione del piano regolatore, per la stessa natura di questo;

Vista la legge e i decreti suddetti ed il testo unico 12 Ottobre 1913 N. 1261;

Visto il voto del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

Presunte le opposizioni, è approvato con le determinazioni ed esclusioni anzidette il piano regolatore di Avezzano, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente nella planimetria e nell'elenco delle espropriazioni.

Per l'attuazione del piano è assegnato il termine di anni 25 da oggi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma il 13 ottobre 1916

Tommaso di Savoia

Di Savoia

REG. ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 11 NOV. 1916

Reg. N. 11 LAVORI PUBBL. - Fog. N. 4259

Alc...